

ISTORIA DI SCIO  
SCRITTA NELL' ANNO  
1586



[Title on spine of vellum binding:  
HISTORIE DE SCIO  
in a different hand]

## LA DESCRITONE ET HISTORIA DELLA ISOLA DE SCIO O CHIOS

Per Hieronimo Giustiniano, Maonese — o de sig<sup>ri</sup> di quella et Isole circonvicine e paese adiacente nell' Asia Minore.

Nella quale si tratta per digretione [di] varie cose degne di memoria a diletto de lettori.

Allo Molto Illustre et Honorando Cugino Sig. Christoffano Giustiniano, mio osservandissimo.

Andrea Tevet, Cosmograffo di Sua Maestà Christianissima, essendo mio amico, mi pregò li dovessi dare qualche relatione de' paesi di Levante, e massime della nostr' Isola di Scio, e anchora che esso, altre volte filosofando, frequentasse molto per la Isola, il che gli huomini curiosi e osservatori della antichità spesso fare sogliono, nondimeno non fidandosi semplicemente alle sue memorie o per dubbio che n' havesse di non havere potuto esattamente tutte le cose degne bene osservate, come voluntieri avienne a forestieri, gli quali non cossì giustamente e minutamente che e paesani possono fare, mi disposi alla honestà sua domanda quanto potei sodisfare; ma perchè egli, molte osservationi datogli tralasciasse le quali alla sua opera che è intitulatta "de Tutte l'Isole dil Mondo" (certo opera utilissima e molto necessaria a naviganti) paressero superflue, et havendomele rese poichè presi la prima faticà, delliberai fare il trattato più ampio, et mandarvello, non per altro fine, acciò sollamente nelle mani de tutti della famiglia nostra, comme jnteressati dell' Isola, pervenisse. A quali volendo havere copia pregovi non denegargliela, la quale, quando alla providentia divina piacesse haver compassione di noi, rivolgendo la sua ira

alle nostre proprie stanze, di nuovo remeterne allo recupero-  
 mento de' statti nostri servire potesse. Veramente grandis-  
 simo nostro errore sarebbe non voler sforsarsi, almeno  
 della nostra potenza et epulenza, alcuna a' posteri nostri  
 memoria lassiare a quali potesse quasi una marcha e  
 testamento delle ragioni loro servire, togliendo ogni  
 jngiuria e frode, che per la oblivione de tempi nascere  
 potrebbe. Ve la mando hora a voi dunque come a più  
 esperto, vigilante, e molto osservatore del nostro dominio  
 et a cui la famiglia Giustiniana per la sua grandezza è  
 molto a cuore, e come Christoforo che havette nome, che  
 com' egli portò l'universale onnipotente, cossì anchora voi,  
 come Giustinianoforo, portiate il peso di tutta la famiglia;  
 et se per sorte jn questa historia havessi erratto, trascorso,  
 omesso, o fatto longhe digressione, stia al giudizio vostro  
 emendarla, corigerla, amplificarla, a cui prego il sommo  
 fattore doni ogni gratia et favore.

In Parigi alli 7 di settembre, 1585.

Di V. Signoria

Cugino Affett<sup>mo</sup>

per servirla

HIERONIMO GIUSTINIANO

## AL LETTORE

Amico lettore vi suplicco se in quest' opera faccio le  
 digressioni longhe non jmputarmelo a biasmo, cosa che  
 fatta ad arte e buona jntentione non volendo osservare la  
 continuatione e ordine dell' historia, acciò non vi venisse  
 a noia la continua lettura simplice e jgnuda dell' Isola, ma  
 leggendo varie osservazioni dilettrandovi recreassi gli spiriti  
 vostri, acciò di nuovo risvegliati l' historia con più attentione  
 continuassi leggerla sovente, statte sano.